

Cugnasco, 25.01.2017

OKKIO
c/o Daniele Polli
Via Locarno 118
6516 Cugnasco

Spettabile
Dipartimento del territorio
Via Zorzi 13
6500 Bellinzona

VARIANTE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO D'IMPORTANZA SOVRACOMUNALE IN LOCALITÀ PIZZANTE

Onorevole direttore avv. Claudio Zali,
gentili signore, egregi signori,

OKKIO (Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti) con la presente formula le proprie osservazioni e proposte al riguardo della pubblicazione del 17.11.20016 in merito a quanto citato in oggetto.

In particolare OKKIO ribadisce quanto già formulato il 4 ottobre 2012 in occasione della consultazione relativa al **capitolo G (Rifiuti organici e scarti vegetali) del Piano di gestione dei Rifiuti**.

In linea di principio OKKIO è favorevole e sostiene tutte le attività atte a riutilizzare o valorizzare il potenziale energetico di ogni tipo di scarto organico (Biomasse) proventi sia dalle economie domestiche, sia dall'industria alimentare e del commercio. Riteniamo però che debba essere data maggiore attenzione al dimensionamento e alle scelte delle ubicazioni degli impianti, onde evitare, oltre agli eccessivi lunghi percorsi di trasporto, la realizzazione di impianti sovradimensionati ed economicamente non sostenibili.

Come già comunicato nelle osservazioni del 4 ottobre 2012, OKKIO è contraria all'ubicazione del Pizzante in quanto già bocciata dal Consiglio comunale di Locarno, in zona agricola e per di più zona SAC (Superficie per l'Avvicendamento delle Culture) e inserita nell'area **del Parco del Piano di Magadino**.

L'ubicazione del Pizzante non può essere considerata **vincolante**, anzi consideriamo che l'ubicazione presso l'IDA di Gordola o alla Foce Maggia, come già precedentemente proposto molto più idonea per quanto concerne produzione e l'impiego de biogas lo sfruttamento delle sinergie della parte adibita allo sfruttamento energetico

Con stima.

Per OKKIO - Osservatorio per la Gestione Ecosostenibile dei rifiuti



Il Coordinatore, Pietro Vanetti



Il segretario, Daniele Polli

Osservazioni di OKKIO alla

Variante impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale in località Pizzante

Riferimento: rapporto di pianificazione messo in consultazione il 28 novembre 2016.

Osservazioni generali e proposte

Anche dopo l'attenta lettura del rapporto di pianificazione e i relativi documenti allegati, OKKIO mantiene la posizione **decisamente contrario** all'ubicazione in località Pizzante dell'infrastruttura in questione. Le perplessità già espresse in data 4 ottobre 2012 contro l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) non trovano risposte adeguate nel rapporto sulla variante di PUC, al contrario il rapporto ben evidenzia i numerosi conflitti ambientali e istituzionali con il progetto del Parco del PdM.

In particolare, sono ben evidenti e conosciuti gli interessi privati di una impostazione pianificatoria che vorrebbe risolvere l'annoso problema causato dalla Compodino con una scelta che non fa altro che crearne altri in una zona agricola, zona SAC e per di più palustre di importanza nazionale. Non è inoltre accettabile e condivisibile l'argomento dell'assenza di ubicazioni alternative nel Locarnese. Già nella nostra precedente presa di posizione avevamo sottoposto delle proposte alternative presso l'IDA di Gordola o alla Foce Maggia.

Insistere su questo argomento senza aver adeguatamente valutate le proposte ci pare volto solo a voler portare avanti una soluzione già preconfezionata presso il terreno che la Compodino ha da tempo acquisito presso la discarica del Pizzante 2. Zona che anche il rapporto stesso definisce *pregiato* e che *concorre a pieno titolo a caratterizzare il paesaggio del Parco del Piano di Maggino*.

Le conflittualità dell'ubicazione scelta - ammessa dallo stesso ente pianificante - che però giustifica sostenendo che l'ubicazione è meno conflittuale dell'attuale. Che però altre zone come presso l'impianto di Depurazione IDA di Gordola o al Delta della Maggia, siano meno conflittuale, viste le premesse in località Pizzante, è tutto da dimostrare.

Un confronto corretto andrebbe fatto rispetto ad altre scelte pianificatorie, come per esempio nella zona artigianale e industriale, come per l'impianto di compostaggio Tricomix di Cadenazzo, o altri terreni ad esempio situati sul Delta della Maggia o presso l'IDA di Locarno. Le attività di compostaggio e di produzione di biogas possono avvenire anche decentralizzate in più sedi.

In ogni caso, a nostro modo di vedere e in base alla documentazione in esame, alla variante in località Pizzante non può essere attribuito lo statuto di ubicazione vincolante.

Va anche tenuto conto che la scelta in località Pizzante è stata bocciata dalla maggioranza del Consiglio comunali di Locarno in data 21 dicembre 2009. Una decisione di politica comunale chiara e che andrebbe democreativamente rispettata.

OKKIO già nel già citato precedente scritto aveva chiesto di privilegiare il compostaggio delocalizzato e a pianificare regionalmente gli impianti di biogas, ubicarli in zona industriale ed in vicinanza delle principali aree di produzione degli scarti. La quantità di scarti da trattare in impianti di compostaggio d'importanza sovra comunale verrebbe di conseguenza ridotto con una ripercussione positiva anche sul traffico indotto.

Nel caso specifico la pianificazione appare sempre più finalizzata a giustificare gli interessi di singoli privati, nel caso in esame il proprietario della Compodino SA, che dove sanare la situazione del centro di compostaggio attuale ha acquistato i terreni agricoli sui mappali 4430 e 4582.

Appare quindi ben chiaro che tutto l'impianto pianificatorio sia volto a giustificare l'operazione fondiaria della Compodino SA.

OKKIO rimane chiaramente contraria all'ubicazione Pizzante e chiede in particolare che l'impianto di produzione di compostaggio e produzione di biogas venga realizzato in zona industriale, come per l'impianto della Tricomix e della Biogas Piano di Magadino a Cadenazzo. Per l'attività di compostaggio risultano meno conflittuali, e meglio adeguati per lo sfruttamento delle sinergie energetiche, i sedimi presso gli impianti IDA di Gordola sul Piano e al Delta della Maggia.

Conflitti con il paesaggio e la natura

Il rapporto chiede, per salvaguardare il paesaggio, una sovrastruttura che racchiuda tutti i singoli blocchi edificati, le circolazioni e le altre aree pavimentate, vedi paragrafo 5. Questo non fa altro che dimostrare il rilevante impatto dell'impianto, che - nella migliore delle ipotesi - inciderà *sul comparto pregiato e che caratterizza a pieno titolo il paesaggio del Parco* con un enorme e deturpante capannone.

Questo capannone sarà l'elemento qualificante che secondo il rapporto si potrà godere dal punto panoramico della sommità del Pizzante 2, vedi pagina 18 del rapporto. Che da qui si possa poi godere della vista sul sentiero didattico-panoramico grazie alle attrattive floreali e faunistiche create dalle compensazioni attuate con la realizzazione della discarica, ci sembra più una battuta di cattivo gusto che senso della realtà. In ogni modo non ci sembra che questi possano essere dei seri presupposti per la valorizzazione del Parco e la fruizione da parte del pubblico..

OKKIO ritiene la variante di PUC in chiaro contrasto con numerosi obiettivi del Parco del Piano, in particolare per quel che attiene al traffico indotto, la valorizzazione delle componenti naturali. La variante scelta è inserita in un comparto pregiato e delicato e pertanto risulta e la conservazione dei terreni agricoli. Rimane comunque prioritaria una scelta pianificatoria **all'esterno del Parco del PdM e situata in zona industriale.**

Traffico indotto e conflitti

Come già evidenziato nel paragrafo dedicato alle scelte pianificatorie, la variante proposta è completamente decentralizzata rispetto al baricentro della produzione degli scarti verdi e comporta un numero elevato di km percorsi per ogni tonnellata di materiale (5 volte in più rispetto alla variante studiata dal PGR per il Mendrisiotto).

Dal punto di vista del traffico locale generato la località Pizzante risulta chiaramente discosta e genera un volume particolarmente elevato (159 km/t), il più elevato di tutti comparti analizzati a suo tempo dal PGR.

Il traffico indotto entra in conflitto con numerosi obiettivi del Parco del PdM, in particolare i percorsi per la fruizione, e con il percorso di ciclopista d'importanza nazionale Bellinzona-Locarno. L'adeguamento degli accessi stradali e le piazze di scambio genera conflitti con il traffico agricolo e anche con gli obiettivi di rinaturazione dei canali del Piano.

In conclusione

La località Pizzante è per OKKIO chiaramente inaccettabile, in quanto:

- **irrispettosa della volontà del Consiglio comunale di Locarno,**
- **genera un volume di traffico sproporzionato,**
- **deturpa ulteriormente il paesaggio naturale del Parco del PdM,**
- **non considera altre soluzioni meno conflittuali,**
- **non risolve il problema del recupero del territorio agricolo dell'ubicazione Compodino.**

In base a quanto qui innanzi formulato, OKKIO: è contrario alla **modifica dell'art. 5 e al nuovo art. 42bis delle norme di attuazione del Parco del Piano di Magadino.**